

Solo la lotta paga!

Ancora non parte la Newco di Marchionne e già circolano voci di esuberi per centinaia di addetti.

Questo conferma in modo indiretto quello che tutti pensano: ammesso che la nuova Panda si faccia davvero a Pomigliano, gli operai che servivano per fare le Alfa sono troppi per produrre una utilitaria. Sfruttamento e massima sottomissione per una parte di operai, licenziamento e disoccupazione per l'altra.

Rispetto a questa realtà non c'è nessuna mobilitazione. Stiamo andando verso i licenziamenti di massa come se la cosa non ci riguardasse.

Le uniche reazioni le stiamo delegando agli avvocati. Le cause legali sono l'unica speranza a cui ci affidiamo.

“La Newco di Marchionne è illegale”. “Gli «accordi» passati con i referendum di Pomigliano e Mirafiori, che dettano le nuove regole del nostro sfruttamento, sono «anticostituzionali»”. “Saranno gli avvocati che ci risolveranno il problema!”. Questo è quello che ci siamo abituati a pensare.

E' una illusione! Le cause legali servono ormai a poco.

Sono decine i licenziati per motivi sindacali che continuano a rimanere fuori dalle fabbriche, anche dopo che hanno vinto la “causa”.

Rosario Monda, operaio di Pomigliano, è fuori e senza salario anche se già da due anni una sentenza definitiva ha disposto il suo reintegro in fabbrica.

La FIAT se ne frega. Una sentenza dei giudici non basta ad imporle di riassumere i licenziati. Aspetta, prende tempo. Cosa possono fare dal punto di vista legale, gli operai ancora fuori dopo che hanno vinto le cause? Niente.

Rosario aspetta che un giudice emetta un “decreto ingiuntivo” che obblighi la FIAT a pagare qualcosa di quello che gli deve. Ma ci vuole tempo e per l'azienda non c'è nessuna penale. Costretta a pagare, pagherà solo i salari arretrati fino alla esecuzione del decreto. Per una grande azienda non è niente, per l'operaio licenziato significa la fame. Per gli altri è un esempio per tenerli sottomessi.

Solo l'organizzazione e la lotta servono. Il resto sono solo chiacchiere. Rosario tira avanti grazie alla solidarietà degli operai più coscienti. Gli danno aiuto, costruiscono iniziative affinché il suo caso non venga dimenticato.

Questa è la strada: **solidarietà , organizzazione, lotta.**

Non ripetiamo l'errore che facemmo con i 316 di Nola. Allora, i sindacalisti non organizzarono una lotta determinata, ma soprattutto la fabbrica non si schierò con quei compagni e la FIAT vinse. I picchetti dei 316 senza l'aiuto della massa degli operai presenti in fabbrica, furono spazzati via dai manganelli della polizia. Marchionne ci misurò allora. Capì che non avevamo la forza per resistergli ed è andato avanti come un carro armato.

Riflettiamo sugli errori del passato! Dimostriamogli che ha sbagliato i suoi conti!

**ASSOCIAZIONE
PER LA LIBERAZIONE DEGLI OPERAI**

PER CONTATTI:

www.asloperaicontra.org - solidarietaoperaia@gmail.com

Leggete il nostro giornale su www.operaicontra.it

**OPERAI
CONTRO**